



Username

Password

VAI >



19 giugno 2006

[Bellezza](#)[Casa](#)[Cucina](#)[Famiglia](#)[In forma](#)[Lavoro](#)[Moda](#)[Salute](#)[Sesso](#)

Tutti gli speciali

[TUTTE LE SFILATE](#)[SFILATE PE 06](#)[SFILATE SPOSA](#)[ACCESSORI MODA](#)[MATRIMONIO](#)[GRAVIDANZA](#)[BEBÈ 0 - 3 ANNI](#)[HI-TECH](#)[IL TROVATUTTO](#)[FIORI & PIANTE](#)[AMICI ANIMALI](#)[LA TUA DIETA](#)Home » [Attualità](#) » **Affido condiviso: per me è una legge che fa male ai figli**

Affido condiviso: per me è una legge che fa male ai figli



La critica arriva dal celebre avvocato Annamaria Bernardini de Pace, che di casi di separazione ne ha trattati molti. E da questi ha imparato che per papà e mamma raggiungere un accordo, come vorrebbe la riforma, è sempre difficile. E a pagare sono i bambini

di Sabrina Barbieri

15/6/2006

Ricerca

Oggi

[ATTUALITÀ](#)[ULTIME NOTIZIE](#)

I servizi

[Informazioni e contatti](#)[Abbonamenti](#)[Anima gemella](#)[Ascolta R101 in diretta](#)[Cartoline](#)[I nostri esperti](#)[Forum](#)[Meteo](#)[Newsletter](#)[Oroscopo &](#)

Gioca duro l'avvocato **Annamaria Bernardini de Pace** quando parla della legge sull'affidamento condiviso. Perché la riforma, entrata in vigore il 16 marzo, proprio non le va giù. Come non piace a tanti suoi colleghi e giudici che in questi giorni lanciano l'allarme per il possibile caos nei tribunali: norme poco chiare, ricorsi a non finire, paralisi annunciate. Il suo malcontento, la signora delle cause vip, lo ha messo nero su bianco in **un libro** appena uscito, **scritto con Alessandro Simeone: Figli condivisi** (Sperling & Kupfer, a destra la copertina). Dove una croce sopra il con trasforma il titolo in Figli divisi per dire che la condivisione annunciata in realtà è una spartizione. Ecco i fatti.

La legge afferma il principio della **bigenitorialità**. Stabilisce cioè che, di regola, i figli di genitori separati non devono più essere affidati solo alla mamma (prima succedeva nell'84 per cento dei casi) o al papà (capitava quattro volte su 100). Devono essere seguiti da entrambi (finora gli affidamenti congiunti o alternati erano circa dieci su 100). Quindi, in apparenza, niente più madri che si appropriano dei figli e li tengono lontani dai padri. Niente più papà da "due weekend al mese". E figli più sereni. Ma, dice Bernardini de Pace, tutto ciò è un grande abbaglio.

Perché lo sostiene?

«Affidamento condiviso vuol dire che una mamma e un papà concordano le decisioni importanti che riguardano i figli e non che i figli stanno metà tempo con uno e metà con l'altro. È sempre il giudice a stabilire i tempi e i

Attuali

[EMOZ
fotogi](#)[Le no:
COPEI](#)[TUTTI](#)Il mon
foto

Ultime

[Oggi i](#)[In Eu
mond](#)[Cultu
spetta](#)[Econo](#)

a farne le spese. Poniamo che un ragazzo voglia iscriversi a una certa scuola e ci sia un termine per farlo. Se la madre è d'accordo e il padre no, o viceversa, deve intervenire il giudice. Ma, dal momento del ricorso a quello della sentenza, passano in media dai tre mesi a un anno. E addio scuola».

Come dire che è meglio l'affidamento esclusivo a uno dei due, ancora previsto dalla legge come scelta di ripiego?

«Non in assoluto. Quello congiunto c'è dal 1987 e io ne ho chiesti e ottenuti parecchi, ma solo nei casi in cui capivo che tra i genitori c'era la volontà di collaborare. Il buon senso, purtroppo, è un optional per tanti che si separano».

Non sarà pessimista?

«Sono realista. Ho visto troppi dispetti fatti tra ex che non pensano alle conseguenze per i figli. Purtroppo alla base della riforma c'è l'ignoranza dei meccanismi psicologici che scattano quando ci si lascia». Le novità sono

Al tuo :

**Hai st
un'ing
SCRIV**

**Hai ur
Lo RI!
noi!**